

Camminare insieme

ANNO 2 N° 10

CONSIDERAZIONI AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

Siamo bombardati costantemente dai mezzi di comunicazione che ci portano in casa in tempo reale quanto succede attorno a noi. Fino a pochi giorni fa si parlava del Coronavirus, ma sembrava lontano, in Cina...poi più vicino a Codogno, ma sempre una cosa d'altri. Ora, dopo le ultime restrizioni e le notizie di malati presenti anche sul nostro territorio, tocchiamo con mano il problema. L'impressione è di tanta tristezza e desolazione...Abbiamo bisogno di non perdere la fiducia in Dio che conosce anche il numero dei capelli del nostro capo ed in noi stessi. Stare in casa tutto il giorno in continuo ascolto dei notiziari non alimenta la speranza, anzi deprime. Forse è meglio coltivare un hobby, leggere un libro...Come dicono tanti mezzi di comunicazione "andrà tutto bene", ma come ne usciremo? Guai se dovessimo passare dal coronavirus alla depressione o, come avvenuto in Cina, con un aumento di divorzi e separazioni. Condivido qui qualche pensiero maturato in questi giorni.

1-Sono giorni in cui c'è paura. Il nemico non è conosciuto e questo è fonte di aggravio, ma nello stesso tempo, ma nello stesso tempo molti nodi vengono al pettine. **Siamo posti di fronte alla nostra fragilità, obbligati ad interrogarci su dove stiamo andando, in particolare ad affrontare il problema morte.**

E' un tema sul quale da tempo è calato il sipario e si è deciso di non parlare (=tema tabù).; abbiamo perso il contatto



con il morire. Sono sempre meno le persone che muoiono in casa assistite da parenti ed amici, sempre di più ci si affida a specialisti e "sale del commiato", non si riflette e non ci si prepara alla morte. Vediamo in TV tanti morti per violenza, guerre, emergenze...ma sono lontani e filtrati da uno schermo. In questi giorni l'elenco giornaliero dei morti ci riporta a volti, storie...

Ci accorgiamo che **un conto è parlare della morte, altro è parlare dei morti, quando questi prendono il volto di chi fa parte della tua vita.**

Lo sto sperimentando anch'io. Venerdì pomeriggio ho celebrato il funerale di Nicolina, poche ore dopo ero al capezzale

di mio papà. Forse dobbiamo recuperare un po' la familiarità con la morte.

San Francesco la chiamava "sorella morte" e poco prima di morire aveva chiesto" per l'ultima volta quei dolci che tanto mi piacciono"

Papa Giovanni XXIII vedendo che attorno a lui le persone stavano piangendo disse: perché piangete? Non sapete che io vado a star bene." Erano santi, ma noi dobbiamo imparare dai santi

"2-Da due settimane **non si può celebrare la messa con la presenza del popolo.** Ogni sacerdote celebra da solo anche se ad ogni eucarestia portiamo al Signore sofferenze e gioie di tutti. Quanto succede è una provocazione sulla nostra situazione religiosa ed un ed una domanda: ma ci teniamo veramente al Signore? Cosa vuol dire vivere senza eucarestia?

Sarà curioso veder cosa succederà quando si tornerà alla normalità.

L'assenza del Signore avrà reso più forte il nostro desiderio del Signore? Avremo più fame?

Oppure avremo perso ancora di più l'abitudine alla messa?

3—Questo momento allora potremmo vederlo non solo come una disgrazia, ma anche una grazia. **Dio non manda pestilenze o epidemie, ma quanto succede ci fa capire quanto sia fragile un mondo globalizzato e quanto effimere tante certezze e sicurezze coltivate. Siamo invitati a riflettere.** Nessuno deve girare scalzo, magari con la falce della morte in mano, fare penitenza, ma siamo chiamati ad interrogarci :che cosa è importante nella vita? Su chi o su che cosa vale la pena costruire la vita?

La difficoltà che si sta provando per arrivare a prendere delle decisioni drastiche di chiusura per motivi economici è un campanello di allarme sulla scala dei valori in atto.

Se un piccolo virus, invisibile agli occhi degli uomini, fa tanto effetto e crea paura, allora vuol dire che la nostra vita la dobbiamo indirizzare verso qualche cosa di più profondo senza per questo evitare di godere di quelle gioie che il Si-



gnore ci dona, cercando sempre di affidarci a lui che è un Padre che sa di che cosa abbiamo bisogno . A proposito non deve farci pensare che, a differenza delle generazioni che ci hanno preceduto, oggi nessuno parla più di Provvidenza?.

Abbiamo assicurato tutto, ci crediamo invincibili e poi arriva un piccolo virus...

4-Affidiamoci agli esperti che ci dicono che cosa fare, ma nello stesso tempo nessuno è Signore della vita. Questa è di Dio. Da Dio siamo venuti e a Dio torniamo.

Viviamo questo periodo come un'opportunità. Abbiamo tante cose da poter riscoprire

-la vita in famiglia, gli affetti, la gioia del mangiare a tavola senza fretta, conversare insieme ,la gioco in casa genitori e figli.

-scopriamo o riscopriamo il valore della famiglia che prega, che legge e cerca di capire la Parola di Dio e poi...se si passa davanti alla chiesa perché si esce per la spesa, perché non fare una visita al Signore? (= fino a quando sarà possibile tenerle aperte rispettando le norme sulle distanze)

-impariamo un hobby, costruiamo qualche cosa che volevamo fare, ma impossibilitati dal tempo e poi perché non dedicare un po' di tempo al silenzio e alla riflessione ? Stare più tempo in casa, avere meno fretta, meno distrazioni ci può essere di aiuto per una quaresima di conversione diversa, ma non è detto meno valida.



5-Cerchiamo di essere vicini, una telefonata, un messaggio ,un pensiero...Una vecchia pubblicità diceva che "allunga la vita" oggi può farci sentire meno soli .

PREGHIERA A CORONA?

Come succede sempre in tempi di particolare difficoltà, hanno cominciato a circolare in rete messaggi che invitano "a pregare a catena " Si dicono delle preghiere ben precise, poi si passa il compito ad altri ,...Importante è non rompere la catena Che cosa dire?

A)Per prima cosa in tempi di angoscia e paura non è giusto alimentare altre angosce ed insicurezze (_e se non invio che cosa mi capita ? Poi vengo punito ?...)

B)Poi ci sono cose che ci ricordano che noi siamo fragili e deboli. Tra queste la malattia e la morte.E' una delle paure del Coronavirus che obbliga a pensare "potrebbe capitare anche a me."Ora la preghiera cristiana non è un amuleto. Non è come dire fare una "formula magica" che ripetuta in un certo modo ottiene successo. Con la preghiera non ci si rivolge ad una forza che in presenza di parole o gesti particolari viene vinta e sottomessa ai nostri poteri, ma ad un Padre che ci dà ciò di cui abbiamo bisogno .Con la preghiera il Signore ci dà la forza di non lasciarci vincere dalla paura. Non Preghiamo per convincere Dio a salvarci ,lui lo sa. Preghiamo perché noi non ci dimentichiamo di Dio. Preghiamo per renderci conto che in qualunque modo finisca la nostra vita ,sarà nelle braccia del Signore.

Poi può anche andar bene pregare a "staffetta" come una lampada che arde sempre. E' il motivo della preghiera che fa la differenza ,non la preghiera anche se non dobbiamo mai dimenticare quanto il Signore ha detto "pregando non sprecate tante parole come gli ipocriti che pensano di essere ascoltati a forza di parole...

PREGHIERA NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ

O Dio onnipotente ed eterno, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza: da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita.

Veniamo a Te per invocare la tua misericordia poiché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale.

Affidiamo a Te gli ammalati e le loro famiglie: porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.

Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro. Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea e tutti i curanti nel compimento del loro servizio

tu che sei fonte di ogni bene, benedici con abbondanza la famiglia umana, allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani.

Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita, e con il tuo figlio, nostro Signore Gesù Cristo, in unità con lo Spirito Santo, vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen. Maria, salute degli infermi, prega per noi!

Preghiera a cura dell'Ufficio della Pastorale della salute della CEI)

GRAZIE PER LA VICINANZA

Un grazie grande a nome mio e dei miei familiari per la vicinanza e l'affetto dimostrati in questi giorni per la mancanza di papà Eugenio. E' bello anche se non è stato possibile un abbraccio, un incontro sentire la presenza di una comunità che ha assicurato la sua preghiera, ha inviato un messaggio, ha condiviso una sofferenza resa ancora più forte dalla situazione di emergenza in corso

PER VIVERE LA QUARESIMA AL TEMPO DEL CORONAVIRUS PROPONIAMO ...

MESSE FERIALI: In altri tempi di difficoltà si svolgevano voti, processioni...Questo oggi non è possibile, ma ci sono tanti altri modi che possono sostenere nella fede. Dal momento che non è possibile, per la sicurezza delle persone, celebrare con la presenza del popolo **sarà sempre possibile seguire ogni sera su RADIO PIATTA 100 Mhz la messa alle ore 18 preceduta dalla recita del rosario alle ore 17,45. Le messe festive saranno alle 10 e alle 18. Le intenzioni programmate verranno riprese, con altre, quando sarà possibile. Se qualcuno ha piacere possono essere applicate anche in questi giorni senza presenza di popolo.**

Non dimentichiamo poi che in televisione ci sono tante occasioni sia festive che feriali. Qui qualche indicazione:

Ogni giorno

Ore 6,50 ROSARIO a TV 2000 canale 28

Ore 7 LODi a TV Padre Pio canale 145 a cui seguirà la messa alle 7,30

Ore 8,30 MESSA a TV 2000

Ore 11 Rosario TelePadre Pio a cui segue la messa alle 11,30

Ore 15 Coroncina a TV 2000

Ore 17,30 ROSARIO telePadre Pio a cui segue la messa alle 18

Ore 18 RosarioTv 2000

18,50 VESPRI telePadre Pio

Ore 20 ROSARIO tv 2000

Ore 21,25 COMPIETA a Tele Padre Pio

E' pure possibile **scaricare l'APP di ePREX o quelle della Liturgia delle ore della CEI** con la liturgia delle ore (Lodi, Vespri, Compieta), la liturgia del giorno, un accenno al Santo del giorno

PREGHIERA IN FAMIGLIA

- Nelle chiese è a disposizione un **fascioletto con degli schemi per la preghiera** in famiglia, uno per ogni settimana di quaresima. Il fascioletto indica un percorso di riscoperta del battesimo come ci si era proposti nella programmazione. C'è anche un altro **fascioletto con la preghiera di lodi e vespri** per ogni giorno della settimana

Diffuso anche sui gruppi di catechismo di whats app

- Ricerchiamo in casa i **"libri delle preghiere"** consegnati a catechismo in occasione di un sacramento o qualche libro dei nonni chiusi in qualche armadio
- Possiamo riprendere con lo **schema delle preghiere del cristiano** che una volta venivano recitate da tutti: TI ADORO, PADRE NOSTRO, AVE MARIA, GLORIA AL PADRE, ANGELO DI DIO, L'ETERNO RIPOSO ...oppure qualche DECINA DI ROSARIO.
- Non sarebbe male leggere Genitori e figli qualche **pagina di Vangelo** significativa e cerca di fare delle piccole "lectio" chiedendosi:

Cosa dice Gesù nel Vangelo? Cosa fa Gesù? Che cosa posso fare io dopo aver sentito questo racconto? E poi una preghiera sul brano letto

- Oltre la messa celebrata ogni sera alla Radio alle 18, un altro appuntamento ci sarà alle **20 con la preghiera serale guidata da don Agostino**

RIFLESSIONI/MEDITAZIONI

- La Parrocchia ha attivato una **PAGINA FACEBOOK** (= che fatica per chi come il parroco non è tecnologico!) sulla quale ogni giorno viene pubblicato un pensiero sulle letture del giorno ed una "piccola pillola per l'anima", una storia che apre il cuore alla speranza. La pagina serve anche per richiamare appuntamenti o eventi particolari
- Ogni mercoledì**, giorno del catechismo nella Comunità Pastorale, la presentazione di un piccolo video o canzone che richiama il percorso quaresimale. La diffusione avviene attraverso Facebook e i gruppi di Whats app
- Chi ha proposte le può condividere su Facebook o su Whats app

VIA CRUCIS

Tutti i **venerdì la Via crucis** come già avvenuto in questi venerdì a Radio Piatta alle ore 18, Se possibile, come avvenuto per venerdì 13 marzo, sarà inviato su Whats app il testo per poter seguire meglio

QUARESIMA MISSIONARIA

Nelle chiese sono sempre disponibili i **"salvadanai"** per le rinunce quaresimali il cui ricavato andrà a favore dei progetti missionari indicati dalla Diocesi